

**REGIONE SICILIANA**  
**ENTE SVILUPPO AGRICOLO**  
**Servizio Economico Finanziario**

**PROGETTO DEL SERVIZIO DI CASSA**  
**DELL'ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO**

- **1 Relazione con stima dell'importo a base d'asta**
- **2 Schema del Contratto**

**Il R.U.P.**

Rag. Giovanni Romano

## Relazione

### 1. Generalità

L'Ente, ai sensi del D.L. 95/2012 convertito dalla Legge 135/2012 è incluso nella tabella A annessa alla legge 720/1984 ed è pertanto sottoposto a regime di Tesoreria Unica di cui alla medesima legge ss. mm. e ii. nonché ai decreti attuativi del 22 novembre 1985 e 4 agosto 2009 ss. mm. e i.

Il Servizio di Cassa, necessario per il funzionamento dell'Ente nel rispetto delle norme di legge (in particolare del D.I. 44/2001 ss. mm. e ii., della legge 720/1984 ss. mm. e ii., del D.L. 95/2012 convertito dalla Legge 135/2012), ha per oggetto il complesso delle operazioni inerenti la gestione finanziaria dell'Ente e, in particolare, la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese facenti capo all'Ente medesimo.

Data la continua evoluzione del quadro normativo si prevede una **durata triennale** del Servizio a partire dalla data di stipula della relativa convenzione.

### 2. Descrizione del servizio

Il Servizio di Cassa di cui al presente progetto dovrà essere svolto da soggetti in possesso dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del D.Lgs n. 385/1993, ovvero apposta autorizzazione legislativa equipollente.

Inoltre si prevede che il soggetto Gestore, al fine di assicurare il regolare funzionamento dell'Ente, deve possedere un Ufficio Centrale in Palermo, ubicato entro 1 km di percorrenza dalla sede dell'Ente di Palermo, Via Libertà 203, ed altri appositi sportelli, ciascuno operante in ogni capoluogo di Provincia della Regione nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.

Il Servizio di che trattasi verrà svolto attraverso sistemi informatici con collegamento telematico tra Ente e Gestore. Conseguentemente i documenti cartacei verranno sostituiti con documenti informatici: in particolare, gli ordinativi di incasso (reversali) e gli ordinativi di pagamento (mandati) verranno trasmessi al Gestore in veste elettronica secondo le norme e le regole tecniche previste nel Protocollo OIL in vigore.

Il Gestore dovrà pertanto mettere a disposizione il sistema di dialogo che realizza la trasmissione telematica dei flussi tra Ente e Gestore, che deve prevedere la gestione automatica di messaggi di ritorno a livello trasmissivo ed applicativo.

## 2.1 Entrate

Le **entrate** saranno incassate dal Gestore in base ad ordinativi di incasso (reversali) informatici emessi dall'Ente, numerati progressivamente e firmati dal Direttore generale o da dipendente abilitato a sostituirlo. Gli ordinativi di incasso sono trasmessi per via telematica e conterranno:

- la denominazione dell'Ente;
- l'ammontare della somma da riscuotere;
- l'indicazione del debitore;
- la causale del versamento;
- la codifica di bilancio, la voce economica, la codifica SIOPE;
- il capitolo al quale si riferisce l'entrata, distintamente per residui o competenza;
- il numero progressivo dell'ordinativo per esercizio finanziario, la data di emissione, e l'esercizio finanziario;
- le indicazioni per l'assoggettamento o meno all'imposta di bollo di quietanza;
- l'indicazione delle modalità di riscossione;
- l'indicazione relativa al vincolo di destinazione dell'entrata. In caso di mancata indicazione, le somme introitate sono considerate libere da vincolo;
- l'indicazione relativa alla contabilità fruttifera ovvero contabilità infruttifera. In caso di mancata indicazione, il Gestore imputa le riscossioni alla contabilità infruttifera;
- eventuali altre informazioni utili ai fini operativi.

A fronte dell'incasso il Gestore rilascerà, in luogo e vece dell'Ente, regolari quietanze numerate in ordine cronologico per esercizio finanziario, compilate con procedure informatiche e moduli meccanizzati e rese disponibili nel sistema di dialogo o ricevente messo a disposizione dal Gestore.

Per quanto riguarda le entrate dovute a somme che i terzi intendono versare, a qualsiasi titolo e causa, a favore dell'Ente stesso, il Gestore accetterà i versamenti rilasciando ricevuta contenente, oltre l'indicazione della causale del versamento, la clausola espressa "salvi i diritti dell'ente". Tali incassi sono segnalati all'Ente stesso.

## 2.2 Pagamenti

Per quanto concerne i **pagamenti**, questi ultimi saranno effettuati in base a mandati di pagamento informatici, individuali o collettivi, emessi dall'Ente, numerati progressivamente e firmati dal Direttore generale o da altro soggetto abilitato a sostituirlo ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di contabilità dell'Ente. Gli ordinativi di pagamento (mandati) sono trasmessi per via telematica e conterranno:

- la denominazione dell'Ente;
- l'indicazione del creditore o dei creditori o di chi per loro è tenuto a rilasciare quietanza, con eventuale precisazione degli estremi necessari per l'individuazione dei richiamati soggetti nonché del codice fiscale o la partita IVA, ove richiesto;
- l'ammontare della somma dovuta e la scadenza, qualora sia prevista dalla legge o sia stata concordata con il creditore;
- la causale del pagamento e gli estremi dell'atto esecutivo in base al quale è stato emesso il mandato di pagamento;
- la codifica di bilancio, la voce economica, la codifica SIOPE, il codice CIG, CUP e CPV, questi ultimi tre se pertinenti;
- l'intervento o il capitolo per i servizi per conto di terzi sul quale la spesa è allocata e la relativa disponibilità, distintamente per competenza o residui;
- il numero progressivo del mandato di pagamento per esercizio finanziario, la data di emissione e l'esercizio finanziario;
- l'eventuale indicazione della modalità agevolativa di pagamento prescelta dal beneficiario con i relativi estremi;
- le indicazioni per l'assoggettamento o meno all'imposta di bollo di quietanza;
- l'indicazione se trattasi di pagamenti a specifica destinazione. In caso di mancata indicazione il Gestore non è responsabile ed è tenuto indenne dall'Ente in ordine alla somma utilizzata e alla mancata riduzione del vincolo medesimo;
- la data, nel caso di pagamenti a scadenza fissa il cui mancato rispetto comporti penalità, nella quale il pagamento deve essere eseguito;
- l'indicazione: "pagamento non frazionabile in dodicesimi", se pertinente;
- eventuali altre informazioni utili ai fini operativi.

Il Gestore, anche in assenza della preventiva emissione del relativo mandato, effettuerà i pagamenti derivanti da delegazioni di pagamento, da obblighi tributari, da somme iscritte a ruolo, da ordinanze di assegnazione – ed eventuali oneri conseguenti – emesse a seguito delle procedure di esecuzione forzata, nonché gli altri pagamenti la cui effettuazione è imposta da specifiche disposizioni di legge.

In tal caso dietro presentazione dell'atto di liquidazione del responsabile competente verranno

emessi gli ordinativi informatici di pagamento a copertura di dette spese entro quindici giorni e, comunque, entro il termine del mese in corso; i quali devono, altresì, riportare il numero del sospeso e nella causale la seguente dicitura: “copertura provvisorio n. ....”, sulla base dei dati comunicati dal Gestore.

In ottemperanza della normativa vigente, il pagamento delle ritenute alla fonte, dell'IRAP, dei tributi erariali, dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi anche per gli enti pubblici titolari di contabilità speciali di tesoreria unica deve avvenire mediante il modello di versamento “F24 enti pubblici” (F24 EP). L'Ente, tramite posta elettronica, entro un termine congruo per effettuare il pagamento nei termini di legge, ogni mese, si impegna a produrre al Gestore copia del modello F24 EP (contenente gli estremi del versamento) inviato all'Agenzia delle Entrate. I mandati informatici riferiti a questa tipologia di pagamenti recheranno in corrispondenza della modalità di pagamento la dicitura “F24 EP”. Inoltre, l'Ente trasmetterà al Gestore, a corredo del mod. F24 EP, una distinta riepilogativa contenente le somme dovute, l'elenco dei relativi mandati e la data di regolamento, inviata sempre a mezzo posta elettronica. Il Gestore, al ricevimento degli stessi, per garantire la regolarizzazione del pagamento entro la data comunicata dall'Ente deve verificare che ci sia la disponibilità nella contabilità speciale di tesoreria unica, sottoconto infruttifero, e se necessario deve provvedere ad alimentarla per tempo, ovvero vincolare l'anticipazione di tesoreria.

**Nel presente progetto non è prevista l'applicazione, da parte del gestore, di alcuna commissione per le riscossioni ed i pagamenti disposti in favore e per conto dell'Ente.**

### **2.3 Flusso dei dati**

Gli ordinativi di incasso (reversali) e di pagamento (mandati) informatici sono trasmessi per via telematica dall'Ente al Gestore, in ordine cronologico. Gli ordinativi saranno firmati digitalmente dai soggetti abilitati alla firma. Il flusso degli ordinativi deve essere conforme agli standard ed alle specifiche tecniche del Protocollo OIL, nonché a quanto pattuito dalle parti.

La trasmissione e la conservazione degli ordinativi informatici dovranno rispettare la normativa vigente e conformarsi alle indicazioni tecniche e procedurali emanate dal CNIPA (DigitPA, oggi Agenzia per l'Italia digitale) con la deliberazione n. 11/2004 del 19 febbraio 2004 e successive modificazione e integrazioni.

### **2.4 Anticipazioni di cassa**

Il Gestore, su richiesta dell'Ente, è tenuto a concedere anticipazioni di tesoreria, come previsto dall'art. 52 del DPR 97/2003, entro il limite massimo stabilito di tre dodicesimi delle importi assegnati nell'anno precedente sul capitolo 546401 del Bilancio della Regione Siciliana.

Si rappresenta che nell'anno 2013 le somme assegnate hanno raggiunto l'importo di €

16.598.000,00 mentre nell'anno 2014 sono state assegnate risorse finanziarie pari ad € 14.800.000,00.

L'Ente prevede in bilancio gli stanziamenti necessari per l'utilizzo e il rimborso dell'anticipazione, nonché per il pagamento degli interessi nella misura di tasso contrattualmente stabilita, sulle somme che ritiene di utilizzare.

Sulle anticipazioni di che trattasi non deve essere applicata alcuna commissione di massimo scoperto, il tasso debitore da applicare in caso di utilizzo è l'Euribor a tre mesi, base 360, riferito alla media del mese precedente l'anticipazione, aumentato dello spread di **4 punti percentuali**, la cui liquidazione ha luogo con cadenza trimestrale senza applicazione di commissioni.

In caso di utilizzo il Gestore procede di propria iniziativa per l'immediato rientro delle anticipazioni non appena si verificano entrate libere da vincoli.

### **3 Stima del costo del Servizio a base d'asta per il triennio**

Per la stima del costo del servizio sono stati inizialmente analizzati i dati relativi all'anno 2013 che risultano i seguenti:

A) n° totale dei mandati di pagamento emessi:	1.600 circa
per un importo di :	€ 41.000.000,00 circa
B) n° totale delle reversali di incasso:	1.100 circa
per un importo di:	€ 42.000.000,00 circa

Il numero totale delle operazioni risulta pertanto pari a circa 2.700 corrispondenti, considerando 260 gg lavorativi per anno, a 10 operazioni al giorno.

Si può pertanto considerare che il servizio venga reso, utilizzando la struttura esistente del gestore, assegnando, all'occorrenza, le necessarie unità di personale.

Considerando una unità di personale a tempo pieno, assumendo il costo annuale di quest'ultima unità pari a 65.000,00 ed una percentuale di utilizzazione del 60% si ottiene un costo del servizio per solo personale pari ad € 39.000,00 per anno ed a 117.000,00 euro per il triennio.

Aggiungendo euro 15.000,00 nel triennio per implementazione software ed il 25% sull'importo risultante (€ 132.000,00) per spese generali ed utili si giunge all'importo a base d'asta di € **165.0000,00**.

Tale costo è stato confrontato con quello sostenuto nell'ultimo triennio.

La citata Convenzione n° 40 del 27/11/2008 prevede l'espletamento del Servizio di Cassa a fronte di un corrispettivo pari allo 0.00074 % del movimento generale di cassa con esclusione delle partite di giro.

Dai dati che risultano dalla contabilità dell'Ente, le spese sostenute nell'ultimo triennio risultano come segue:

- Anno 2011	€ 68.957,95
- Anno 2012	€ 58.043,00
- Anno 2013	<u>€ 61.712,00</u>
<b>Totale per il triennio:</b>	<b>€ 188.712,95</b>

Poiché si prevede, per la nota crisi finanziaria, assegnazioni economiche da parte della regione non superiori a quelle assegnate nell'anno 2013, se non inferiori, l'importo del servizio risulta congruo anche con riferimento ai dati sopra riportati.

Inoltre, come stabilito dal punto 2) della Delibera C. Acta n° 195/2012, in materia di limitazione della spesa in adeguamento alla cosiddetta legge della "spending review", risulta anche verificato che l'importo annuo a base d'asta (€ 55.000,00) sia inferiore di più del 20% della spesa sostenuta nel 2011, (80% di € 68.957,95 = € 55.166,36).

#### **4. Quadro Economico**

Il costo del Servizio è riassumibile come segue:

- Costo triennale del Servizio (esente IVA ex art. 10 DPR 633/72):	€ 165.000,00
- Spese per pubblicità, contributo ANAC, e varie:	<u>€ 2.000,00</u>
	<b>€ 167.000,00</b>

**Il R.U.P.  
Rag. Giovanni Romano**